

BOLLETTINO

BIMESTRALE

DEL

SANTUARIO



LA

MADONNA

DEL

BOSCHETTO

LA MOENI

*Scipione*  
1959

# La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO - CAMOGLI (Genova)

Direzione e Amministrazione presso Mons. Rettore

Conto Corrente postale N. 4322

Telef. 756.126

## Sinfonia Mariana

Le folle corrono a Lourdes, attratte dal fascino misterioso della piccola ogiva di Massabielle divenuta miracolosamente tempio e trono dell'Alta più che creatura. Piccoli e grandi, noti e ignoti, dotti o plebei, vanno nella terra benedetta con il fardello delle loro sofferenze fisiche o spirituali.

Credono, sperano in un aiuto, in qualche grazia, non importa se viene dall'alto in una forma o in un'altra. Purchè dal cielo venga. E qualunque cosa possa succedere, ritornano alle loro case sereni o rasserenati. Non tutti, però, hanno possibilità di partecipare alla festa della discesa del divino sulla terra. Io, per esempio, fra milioni di anime, e non ultima, lo voglio sperare, che ama teneramente la Madre di Gesù. Ma il fatto ch'io non possa pellegrinare alla famosa Grotta, non è per me causa di melanconia, e tanto meno d'invidia. Sono un ligure, scrivo in questo momento per qualcuno o per molti dei miei conterranei, dei rivieraschi liguri. Penso al piccolo Santuario, anzi ai due Santuari del mio paese - Voltri - l'uno quello del canale dell'Acquasanta, della Madonna delle Grazie l'altro, e che assomiglia tanto a quello della Madonna del Boschetto di Camogli. Nessuno mi può impedire di volare con lo spirito in uno dei due Santuari della mia fanciullezza, come mi vedo, in questo momento, sotto le volte mistiche della Madonna, così profondamente venerata da tutti i camogliesi, anche da quelli che veleggiando, in altri tempi, per lidi lontani, e oggi sui transatlantici, la vedon di rado la loro dolce Madonna. E Camogli, non è forse una terra benedetta dalla Vergine, e non da cento anni, ma da quattro secoli, quando si mostrò ad anime semplici, apparendo lassù da dove l'occhio si riposa sulla immensità del nostro bel mare? Piccolo Santuario, quello del Boschetto, che non ebbe e non ha la fama di terra dei miracoli di Lourdes. Che importa? Frattanto i testimoni visibili di grazie e di miracoli ricevuti dai camogliesi dalla Madonna del Boschetto, non difettano. Tutt'altro! Ma ci sono anche i testimoni invisibili, e cioè quelle anime, che sorrette da una Fede, senza la quale la vita diventa buio pesto, sono venute quassù più nere del carbone, e ne sono discese candide come la neve; le divorava la disperazione, e ne sono partite con il fiore profumato d'una speranza in un avvenire migliore. Vi par poco?

E' per questo ch'io dico a quelli amici camogliesi, che per una ragione o per un'altra sono impossibilitati a pellegrinare a Lourdes, di rifugiarsi più di quello che non fecero per il passato, nel mistico Santuario della loro terra. Colei che chiama Maria a Lourdes, non ha cambiato nome, nè persona, nè dignità, nè missione. E' sempre la stessa Madre di Gesù, la quale non si stanca, anzi, è desiderosa di vedere i suoi figli vicini e lontani, nella casa materna, per riceverli sempre con lo stesso sorriso, sfolgorante di bontà, e con le mani piene di regali, preparati per tutti che rendono a Lei onore, e le attestano quella gratitudine, propria di anime nobili, le quali sono sempre liete di circondare la Madre Celeste della loro filiale pietà.

P. Teodosio da Voltri

# LA PAROLA DI MONS. RETTORE

## LA PARTE DELLA MADONNA

A commento di quella saggia iniziativa dell'Em.mo nostro Cardinale Arcivescovo, designata: "La parte di Dio", va posta la domanda "Che cos'è questa parte di Dio?"; si risponde: "E' la porzione di beni materiali che ciascuno di noi ha il dovere di offrire a Dio".

Il quarto precetto generale della Chiesa, quando noi apprendevamo le prime nozioni del catechismo, era espresso così: "Pagare alla Chiesa, le decime secondo le usanze." — Oggi questo precetto, sempre uguale nella sostanza, è formulato così nel catechismo: "Sovvenire alle necessità della Chiesa contribuendo secondo le proprie possibilità ed usanze".

La Chiesa è la casa di Dio, è la residenza del Dio fatto uomo, Cristo Gesù, realmente presente sotto le specie Eucaristiche, è il luogo santo ove si svolge il doveroso culto liturgico a Dio, dove l'elemento essenziale della religione "il sacrificio divino della Croce si rinnova in modo incruento ma reale ogni giorno sugli altari." Epperò la chiesa deve essere bella, artistica, sempre conservata con proprietà e pulizia — tutto quanto occorre ed è prescritto per l'esercizio del culto, dev'essere efficiente e decoroso.

La chiesa è anche la casa del popolo, ogni cristiano può sentirsi in chiesa come nella casa del proprio Padre; ed ha il diritto, parlando delle chiese della sua parrocchia, di dire: le nostre chiese. Abbiamo detto *chiese* intendendo le chiese esistenti nel territorio della propria parrocchia debitamente riconosciute e dipendenti dall'autorità ecclesiastica diocesana funzionanti il culto pubblico per la comodità dei fedeli in ordine al "bonum animarum" (il bene delle anime).

Conseguentemente al Santuario del Boschetto si deve riconoscere "La parte di Dio..." non solo ma al nostro

Santuario si deve riconoscere e dare "La parte della Madonna" e non soltanto dai Camogliesi, limitati alla Parrocchia di S. Maria Assunta, ma da tutti i cittadini del Comune di Camogli, siano residenti in Genova o in altre città della nostra cara Italia, o all'estero.

Nel 1518, quando cioè la Vergine SS.ma si degnò di manifestarsi più volte nel Boschetto alla piccola Angela Schiallino e confidarle le Sue materne compiacenze per la nostra città, i padri nostri, gente onesta, timorata di Dio, commossi ed entusiasti, risposero al messaggio della Madre di Dio, edificando il Santuario, da Lei richiesto, quale sede di perenne affettuoso incontro dei figli prediletti colla Mamma celeste. Sono trascorsi 440 anni ed il nostro Santuario ha accolto senza interruzione le succedentesi generazioni dei Camogliesi; la Madonna del Boschetto ha sentito il palpito amoroso del cuore di Camogli... implorazioni, promesse, voti, canti d'affetto e di riconoscenza; e la Madonna del Boschetto da grande Signora, ha fatto sperimentare ai figli della Sua diletta Camogli, in terra ed in mare, tutta la benefica potenza della sua materna mediazione di grazie e favori. Ecco perchè ci permettiamo di ricordare, di raccomandare a tutti i Camogliesi "La parte della Madonna" il dovere di contribuire annualmente con l'offerta alla Madonna, di una porzione dei propri beni materiali, all'efficienza del Suo Santuario e del culto al di Lei onore.

Siamo convinti che questo invito solleciterà il vostro aiuto al Santuario.

Sentiamo il dovere di richiamare l'attenzione dei nostri concittadini sul fatto che il Santuario necessita di definitiva sistemazione nell'interno e di una degna artistica facciata. E soprattutto considerino i Camogliesi, devoti della nostra cara Madonna del Boschetto:

- I) Il grave aumento delle spese occorrenti per la semplice ordinaria manutenzione della chiesa e locali annessi; conservazione e rinnovazione di quanto necessita al funzionamento del culto.
- II) Il Santuario non ha proventi fissi, non ha i proventi dei funerali, sposalizi etc. ma poggia soltanto sulle spontanee offerte dei cittadini, dei devoti di N. S. del Boschetto.

### IL BOLLETTINO DELLA MADONNA

Sorretti dalle numerose cortesi espressioni di simpatia e plauso per questa nostra pubblicazione mariana, fiduciosi proseguiamo la nostra modesta fatica anche in questo anno 1959.

Come in passato, non stabiliamo quota d'abbonamento, pur gradendo le offerte che valgano a pareggiare il costo rilevante della stampa e della spedizione.

Nostro desiderio e soddisfazione è, che a tutte le famiglie Camogliesi pervenga il bollettino vivificatore dei vincoli d'amore e di devozione alla Regina Patrona e madre della nostra città.

Vogliamo sentitamente ringraziare gli scrittori ed in modo particolare i ferventi collaboratori del bollettino pur sapendo che la sola riconoscenza ch'essi attendono, è la materna benedizione di Coeli che intendono glorificare con questa pubblicazione.

Per tutti i nostri lettori che ci sostengono con il benevolo interessamento e la loro offerta, e pel benemerito Dott. Catalano Alessandro pel continuato apporto della sua generosità, i sentimenti della nostra riconoscenza, la preghiera per le migliori grazie di N. S. del Boschetto.

### CONGREGAZIONE DEL TERZORDINE

Come in passato, anche nel testè decorso 1958 la conferenza del Terzordine Francescano con sede al Boschetto, ha egregiamente funzionato. Non solo le nostre signore consorelle, nella mensile adunanza studiano di penetrarsi sempre più e meglio dello

spirito, Francescano, ma nella famiglia e nella società portarono il soave anelito di pace, di umiltà, di carità del poverello d'Assisi.

Non cifre nè statistiche ma è certo che i ricoverati del civico ospedale attendono con ansia il primo giovedì d'ogni mese, giorno in cui le consorelle Terziarie del Boschetto si presentano con le braccia ricolme di gustosi donativi; col cuore riboccante d'espressioni di conforto e di speranza.

Vorremmo che molte altre signore dessero il nome e più l'apporto della loro opera a questa pia Conferenza perchè maggiore fosse la diffusione del bene.

### LA BIBLIOTECA CIRCOLANTE NEL SANTUARIO

ha funzionato attivamente nel decorso 1958. Oltre 1000 furono i lettori che usufruirono della ordinata e ben diretta raccolta di libri e riviste.

Trenta nuovi volumi freschi d'attualità furono acquistati. Ricordiamo che il locale della biblioteca è aperto ogni giovedì nel pomeriggio.

### APOSTOLATO MISSIONARIO AL SANTUARIO

Relazione per 1958

Ascrizioni per N° 2 SS. Messe perpetue . . . . .	L. 2.000
Offerte per N° 10 battesimi ai nomi - Carmelo - Rosetta - Maria - Irene - Roberto - Giacomo - Filippina - Filippo - Angela - Luigi - Mario - Ester . . . . .	» 1.500
N° 60 iscritti all'opera della Infanzia . . . . .	» 3.000
N° 77 iscritti all'opera della Propaganda della Fede . . . . .	» 7.700
N° 77 iscritti all'opera del Clero Indigeno . . . . .	» 7.700
Raccolta Giornata Missionaria . . . . .	» 14.000
N° 35 abbonati Crociata Missionaria . . . . .	» 10.500

L. 46.400

Mons. Rettore

# Cronaca del Santuario

## Mese dedicato al S. Rosario

La preghiera così cara ai devoti della Madonna ha luogo ogni sera lungo l'anno, è però il mese di ottobre dedicato particolarmente al pio esercizio; vede lo svolgersi di questo con maggior solennità e decoro.

La corona viene recitata innanzi al SS.mo esposto e conclusa con la bella preghiera a S. Giuseppe, patrono della Chiesa universale e la benedizione eucaristica. Consolante il concorso dei fedeli.

### 1 Ottobre

Il dott. Stefano Maddalena che si è unito in matrimonio nella chiesa parrocchiale con la Sig.na Anna Bologna, accompagnati da un numeroso e festoso seguito di parenti ed amici vengono al Santuario per la rituale visita di ringraziamento e per mettere sotto la materna protezione della Vergine Patrona di Camogli la nuova famiglia. La « scoperta » le preci rituali e l'invocazione alla Madonna per ottenerne i celesti favori concludono la cerimonia.

### 2 Ottobre

Sono gli sposi dott. Paolo Oneto e Maria Monesini che congiunti in matrimonio nella parrocchia di Ge-Sturla, pur nel tardo mattino non vogliono mancare al filiale omaggio che ogni buon camogliese sente il dovere di esprimere alla Madonna del Boschetto nostro aiuto e speranza. La lunga teoria di automobili riversa nel tempio un folto stuolo di parenti ed amici.

### 4 Ottobre

Ancora sposi che sono lieti di venire alla casa della Madonna per renderle il dovuto tributo di devozione e di amore e per mettere sotto il suo valido patrocinio la nuova famiglia. Sono essi: Gimelli Agostino Antonio di Francesco e Danci Rosa Giovanna Livia fu Giovanni. La benedizio-

ne della Madonna così bene invocata è scesa su tutte le coppie felici.

## Festa di S. Francesco d'Assisi

La locale Conferenza del Terz'Ordine che fiorisce al Santuario per merito delle attivissime consorelle celebra con la S. Messa e la benedizione all'altare del Santo la festa del Patrono d'Italia. Frequenza generale alla Mensa Eucaristica, parole di circostanza dette con santa unzione dal Rev.mo Mons. Rettore. Segue il bacio della Reliquia. Le terziarie quale omaggio al Santo si producono nella brillante esecuzione di inni francescani.

## 26 Ottobre - La regalità di Cristo

La celebrazione ha avuto luogo a cura del locale centro dell'Apostolato della Preghiera. Consolante frequenza alle SS. Messe con partecipazione al Banchetto Eucaristico.

Nel pomeriggio, esposizione solenne del SS.mo Sacramento con l'ora di adorazione dettata con paterno sentimento dal rev. Rettore.

## 26 Ottobre - Sposi novelli al Santuario.

La interminabile teoria degli sposi ai piedi del Quadro miracoloso, si svolge senza soluzione di continuità. A Voghera si sono avuti oggi con solenne rito gli sponsali di Barbagelata Emanuele e Luigina Cribellati. Contemporaneamente il Quadro Taumaturgo della Vergine SS.ma, fulgente di luce riceve gli omaggi dei devoti e le preghiere propiziatrici del Sacerdote

Mario Giovanni Bellazzi e Romano Elena, della parrocchia di S. Rocco di Camogli dove si sono uniti in matrimonio scendono al Santuario per la « scoperta ».

## 27 Ottobre

Bertolotto Pier Giuseppe e Milla Chiesa, con numeroso seguito di parenti ed

amici si prostrano ai piedi della nostra Patrona per implorare le benedizioni più elette che certamente la Vergine SS.ma fa scendere sulla nuova famiglia a Lei tanto devota.

### Novembre dal 1° al 3

Ab immemorabili si celebra con tutta solennità e con imponente affluenza un triduo a suffragio delle anime di tutti coloro che in vita furono assidui devoti della Madonna del Boschetto e in qualche modo beneficarono il suo Santuario. Lunedì 3 - Commemorazione dei Defunti - oltre l'Ufficiatura e le Sante Messe, nel pomeriggio furono eseguite in forma processionale collettiva cinque visite con la esecuzione per ogni visita delle opere ingiunte per lucrare l'indulgenza plenaria « toties quoties » a suffragio dei fedeli defunti. Il rev. Rettore consigliò di applicare le intenzioni nel modo seguente: Prima visita - per tutti i sacerdoti defunti e particolarmente per quelli che al nostro Santuario spesero l'attività del loro sacro ministero e quivi zelarono il culto della nostra Madonna.

Seconda visita - Per tutti i fedeli che furono in vita devoti di N. S. del Boschetto e Benefattori del suo Santuario. Terza visita - Per le vittime di tutte le guerre e per i Camogliesi periti in mare per fatti di guerra, in naufragio o per sinistri marittimi. Visite quarta e quinta a seconda delle particolari intenzioni dei partecipanti alla pia pratica che andava a suffragio e sollievo delle anime dei trapassati.

Suscitava commozione nell'animo di chi poteva osservare lo snodarsi della colonna degli oranti che al seguito del sacerdote preceduto dalla Croce recitando il S. Rosario compiva lentamente il giro del piazzale tante volte quante furono le visite. La benedizione col SS.mo concluse la memorabile funzione.

### Dal 16 al 23 novembre

A cura della Ven. Arciconfraternita dei Sette Dolori, si svolse lungo la settimana il solenne ottavario pro ascritti defunti. La funzione consisteva nella celebra-

zione del S. Sacrificio, discorso del Rev. Padre Priore degli Olivetani Don Cipriano Cipriani e benedizione col SS.mo. Domenica 23 novembre per la chiusura dell'ottavario venne esposto solennemente il SS.mo e con grande compiacenza abbiamo notato il regolare susseguirsi dei Confratelli ai turni di adorazione.

### 23 - 30 novembre

La Confraternita della Consolazione, che un tempo era la più numerosa della nostra parrocchia, ed ha sempre avuto sede al Santuario ha disposto perchè in forma modesta, ma tuttavia decorosa, si svolgesse un ottavario a suffragio degli ascritti al pio sodalizio.

### Dicembre

Con l'intervento di un discreto gruppo di persone, sia al mattino che alla sera, nonostante la stagione poco propizia, ebbe luogo la novena in preparazione dell'ultima festa mariana dell'anno « l'Immacolata Concezione ». Nel giorno della solennità abbiamo notato con piacere il buon concorso alle SS. Messe ed un numeroso avvicendamento alla Mensa Eucaristica. Dopo il canto dei Vespri il rev. Mons. Rettore pronunciò un panegirico che fu un inno di filiale pietà alla Madonna tutta bella, tutta pura, dopo venne impartita la benedizione col SS.mo.

Nella mattinata furono al Boschetto gli sposi novelli Martinetti Vincenzo Carlo e Costi Rosa Luigia per la funzione propiziatrice e la benedizione della Madonna nell'auspicato giorno delle nozze.

### 16 - 24 Dicembre

Novena del S. Natale - con funzioni mattino e sera. Buono l'afflusso dei devoti e alla sera caratteristico e sempre ammirabile quello dei molti bimbi e fanciulli lieti di poter cantare la laude al Divino Pargoletto. Natale ed il giorno seguente dedicato al protomartire S. Stefano ebbero buon concorso alle SS. Messe ed alle funzioni pomeridiane.

### Fine d'anno

Alle ore 8 all'altare della Madonna, illuminato ed infiorato con gusto per la circostanza, alla presenza di molti devoti, il rev. Rettore ha celebrato la S. Messa ed ha pronunciato un fervorino d'occasione.

Dopo il canto del « Te Deum » venne impartita la benedizione eucaristica seguita dalla « scoperta » di riconoscenza alla cara Madonna dei Camogliesi per i tanti benefici che volle elargire al suo popolo eletto durante il decorso 1958.

I camogliesi hanno cantato col cuore riconoscente le lodi alla Vergine che volle dimostrarsi più volte di essere veramente Madre e Patrona.

### Presepe

Il nostro Santuario fin dai tempi dell'inoblittabile Rettore Don Prospero Luxar-

do, che a questa manifestazione aveva dedicato gran parte della sua attività e della sua capacità artistica ha avuto per lunghi anni una grande rinomanza per il suo bel presepe. Ora però e le figurine e gli altri oggetti che lo componevano erano logorati per l'annosa esistenza e ancor di più per l'umidità dell'ambiente. Venne così demolito e se ne conservarono le parti che si potevano usare. Il grande locale debitamente restaurato venne destinato alla sede del locale ASCL. (Esploratori Cattolici) Questi per le feste han composto con giovanile entusiasmo un bel presepe che seppur di dimensioni alquanto ridotte è riuscito decoroso e fu ammirato non solo dai camogliesi, compresi gli istituti, collegi, scuole, ma anche da molti visitatori di centri vicini. Non è mancata la recita da parte dei piccoli dei componimenti e poesie in onore del S. Bambino.

## LIBRI FRANCESCANI

### LA VITA DEL PADRE SANTO

di Padre Teodosio da Voltri

Il nostro Dario Umberto Razeto ha già fatta la recensione di questa nuova opera dell'egregio scrittore P. Teodosio (v. Bollettino N. 2 marzo aprile 1958) mettendo in giusto rilievo gli innegabili pregi, e tale biografia che ha avuto un grande successo per la sua trattazione storico-critica varrà ad accelerare il processo di santificazione dell'umile fraticello che si annunzia ormai prossima.

Onorata dalla prefazione di S. Em. il Cardinale Siri l'opera, modernamente scritta ed impostata secondo i più recenti criteri scientifici, brillante nell'esposizione del pensiero, ha avuto larghi consensi da E. mi Vescovi e di molti laici. Ci piace riferire il pensiero di S. Ecc. Mons. Mario Castellano assistente generale dell'Azione Cattolica:

« L'opera è ricca di colore e di modernità, ha una grazia fluida ed una scorrevolezza più unica che rara. Non si rileva uno sforzo, non un ripiego non una tautologia. E' un libro edificante come la figura e le opere del B. Francesco M. da Camposso che ha illuminato stupendamente la sua vita ed ha sparso intorno a se il benefico calore della carità.

In ogni casa, vicino alla vita dei Santi, accanto al viavai dei viaggi interplan-

tari, l'opera sul Padre Santo non deve mancare; non esiterò dunque a consigliarla perchè so che gioverà a tutti gli amanti della virtù ».

### L'amico della Gente di Mare

del P. Albino di Taggia

Questo opuscolo, dovuto alla Vice Postulazione della causa di Canonizzazione, è la rivelazione di un aspetto importante della Vita e dell'Apostolato del Padre Santo in Genova, specialmente nel porto tra la gente di mare; è un autentico documento di santità del Beato quale si desume dai processi ecclesiastici; è pertanto una pubblicazione documentata ed accertata nella maniera più scrupolosa.

Anche questo libro, con prefazione del Padre Cassiano da Langasco, Provinciale dei Cappuccini è onorato da un venerato autografo di S. Em. il Cardinale Arcivescovo ed accresce nobilmente la serie delle pubblicazioni che illustrano la figura e le opere del ben noto fraticello dell'umile gente genovese.

*Segnaliamo ben volentieri queste nuove pubblicazioni all'attenzione ed alla considerazione dei nostri lettori, affinché ne comprendano l'utilità e la bontà per il profitto culturale e spirituale.*

# Tradizioni Religiose Marinare Camogliesi

*Coelum, non animun, mutant  
qui trans mare currunt...*

(Orazio)

Fin dai primissimi tempi della navigazione, gli uomini di mare, pur tanto religiosi, amavano ornare la loro « cuccetta » a bassa prua, o meglio sotto il « carabottino » con le immagini della Vergine e dei Santi, verso i quali nutrivano particolare devozione. Man mano che la navigazione ebbe sviluppo ed i « legni » aumentarono il tonnellaggio, le comodità presero il posto dovuto; la « camera » divenne il posto di riunione del capitano, dello scrivano e di quanti operavano per il buon andamento del viaggio. Da allora la « camera » ebbe l'onore di intronizzare il Santo preferito e per i camogliesi la Madonna del Boschetto. Senza speciale cerimonia, con un rustico segno di croce, con un sommesso mormorio di preghiere a fior di labbra, la sacra immagine della nostra Madonna, dallo scafo odoroso di pece e di vernice, sceso allora allora dagli scali della nostra Riviera resi celebri dall'abilità dei maestri d'arte, veniva collocata nel posto più frequentato dall'equipaggio. Il « tre alberi » soleava, quale bianco alcione, i mari del mondo e congiungeva i traffici tra le coste più propinque ed i lidi più lontani e la manifesta continua assistenza della divina Provvidenza vegliava su quel guscio che sulle creste delle onde pareva destinato ad inabissarsi da un momento all'altro, ma pur a vele ridotte a brandelli, ad alberi spezzati, a pennoni asportati, riusciva col valore di quel pugno di uomini esperti, a portarsi in salvo.

La Madonna del Boschetto, che nella traversata e più nel fortunale, aveva avuto sguardi di implorazione da quelli uomini legati alle gomene, aveva compiuto il miracolo!

A viaggio concluso, l'equipaggio accompagnato dalle donne e dai bambini, a piedi nudi, saliva l'erta del Boschetto a ringraziare la Madre Celeste per la grazia ottenuta.

E le immagini sacre, i nostri uomini di mare, come non dimenticarono di apporre nel coperchio interno delle rozze cassette ove tenevano i loro effetti e le cose più sacre, così non mancarono di conservare gelosamente tanto nei loro portafogli insieme alle loro carte quanto appese alle catenine ricordo delle loro madri, spose e figlie, fuggacemente mirandole nelle lunghe ore di guardia o nelle soste forzate e più nelle furiose tempeste degli elementi, per richiamare con una segreta e pur fervida preghiera, la protezione della Madre di Dio.

Quante di queste cassette sono ritornate a Camogli con l'immagine incollata e sono andate a far parte del nostro Museo Marinaro. Quante sono ritornate senza il proprietario. Quante invece sono inabissate insieme all'equipaggio che aveva strenuamente - ma invano - lottato per superare la traversia ed insieme al barco che non aveva resistito al temporale? Sono scese nell'oscurità degli abissi oceanici, senza che alcuna notizia sia pervenuta ai superstiti.

La Fede ci assicura che la Madonna avrà benedetto quelle anime che nell'adempimento del loro duro dovere avevano sacrificata la vita. La Madonna del Boschetto è pur scesa nel fondo dei mari, non fra tripudio di feste come il Cristo degli Abissi ma fra un rovinio di morte accompagnato i miseri naufraghi nel cammino verso l'eterna felicità.

« ALLA SALVE... ALLA SALVE... »

In quei tempi non tanto lontani in cui le vele del nostro borgo avevano solcato i mari dell'orbe, i nostri naviganti solevano recitare giornalmente durante la navigazione il Santo Rosario mattina e sera accompagnandolo colle seguenti lodi cantate.



*al mattino*

L'alba, l'alba è spuntata  
 l'Ave Maria è sonata,  
 la sentinella è visitata  
 la coperta è ben scopata  
 scotte e scottiglie  
 amanti e amantiglie

Quando il sole batte nelle vele  
 prendi il budone e trai da bere  
 quando il sole batte di poppa  
 prendi le gallette e mettile in coffa.

*alla sera*

Chi va a poppa di questa barca  
 vi è la Vergine Maria  
 S. Giuseppe il timoniere  
 che ci insegna la retta via

Alla via, alla via  
 salve alla buon'ora  
 salve mantiene a poppa  
 perchè è Iddio che ci sostiene

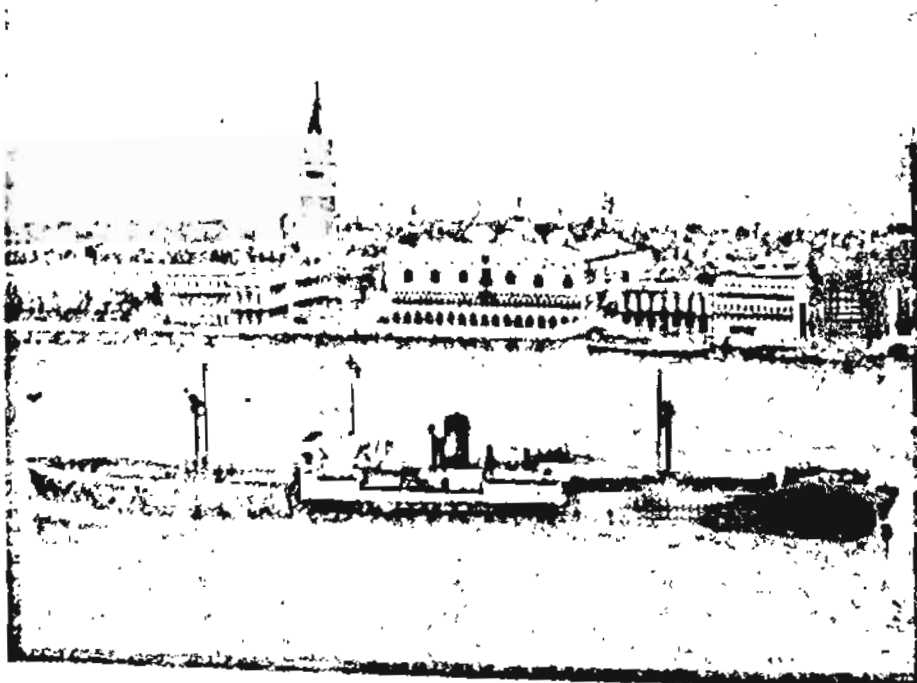
*in coro*

Alla salve alla salve, che Iddio ci salvi  
 in mare, in terra: fortuna buona parola  
 saluteremo Iddio e la Madonna  
 la Santa Vergine del Boschetto  
 che faccia preghiera al suo Figlio benedetto  
 che ci salvi dalla mala andata  
 mala parata mala ritrovata  
 ed il Signore colla sua santa misericordia  
 che ci mandi il vento in poppa  
 e ci tenga il timone in rorsa.

Questo anonimo canto, espressione collettiva del sentimento religioso dei nostri antichi naviganti della vela, per quanto privo come tutti gli anonimi di stile lette-

rario ha veramente notevole importanza per lo spirito di fede manifestato dalla massa indistinta che pur nella naturale espressione del sentimento commuove l'animo per il profondo afflato spirituale che sprigiona dal cuore di tanti vecchi marinai, che sui barchi gloriosi, tra cielo e mare, rivolgevano il pensiero e l'affetto alla nostra Madonna del Boschetto.

E siamo sinceramente grati al compianto cittadino cap. Antonio Cuneo che ha voluto raccoglierclo dalla viva voce degli equipaggi delle navi camogliesi nel periodo glorioso del primato velico per lasciarlo in indimenticabile retaggio di amore e di devozione alla nostra celeste Madre. Questa preghiera scaturita dallo spirito umano e religioso degli uomini di mare pionieri della vela, confermata ancora in tempi più recenti da quanti navigarono sui barchi camogliesi e che tuttora viventi ben ricordano questa vetusta forma di preghiera, sta a dimostrare luminosamente che la fede degli avi naviganti non era apparente e superficiale come facilmente vengono ritenute le promesse dei marinai, fallaci e mutevoli, ma fosse ben radicata nell'intimo del cuore e superando ogni cambiar di venti e di onde si espandesse liberamente e poderosamente dall'interno dell'anima per innalzarsi fervida e sentita nell'ampia distesa del cielo e raggiungere l'Infinito!



**Il Piroscapo  
 "Antonietta",  
 nel porto di Venezia**

La cerimonia  
dell'intronizzazione  
del quadro della  
Vergine del  
Boschetto  
sul piroscavo  
"Madda,,



#### DALLA VELA AL MOTORE.

Quando il progresso dell'umana intelligenza trasformò la navigazione dai mezzi primitivi degli agenti naturali, nel nuovo e più moderno sistema della propulsione meccanica ed alla vela venne sostituito il motore con tutti i suoi vantaggi e perfezionamenti che hanno reso più sicura, più veloce e più comoda la navigazione, non per questo il cuore e la fede dei naviganti sardi, non diremo un'interruzione, ma nemmeno un afflosciamento, perchè la protezione divina si faceva sempre sentire quando la nave, lasciato il porto sicuro, veniva a trovarsi in balia delle onde e specialmente quando le tempeste di mare e di cielo mettevano a dura prova il nuovo mezzo meccanico che azionava il potente piroscavo.

Nella cuccetta: nella camera, tra gli effetti personali, appesa al collo, nei ricordi più cari, il personale ha sempre portato, con sé l'immagine del Santo preferito e per i camogliesi della Madonna del Boschetto. E' anche quando la Chiesa, provvida madre, assegnò a Patrono della Gente di Mare S. Francesco da Paola e sulle tolde dei moderni colossi del mare venne collocato al posto di comando la targa in bronzo del grande Protettore, le navi degli armatori

camogliesi non mancarono di collocare l'effigie della Vergine del Boschetto nella sala di riunione, come affermazione di particolare fede e di amor patrio verso la Patrona della Città natale!

I nostri bravi armatori hanno affrontato con coraggio e con serenità il trapasso dalla vela al motore, senza scosse e senza indugi, adattandosi al nuovo progresso marittimo che migliorava ed incrementava il traffico della navigazione e tutti hanno saputo aggiornarsi ai tempi moderni con uno spirito di abnegazione serena e di consapevole intuizione che ridondò di grande vantaggio non solo alla economia nazionale ma anche all'utilità della popolazione. Poichè l'apporto che i nostri armatori tutti, ben compresi delle impellenti necessità e con lungimirante intuito, hanno decisamente arrecato, è valso efficacemente a migliorare la situazione economica di molta parte delle famiglie cittadine, sollevandone il tenore di vita collettivo e portando nuovo lavoro, nuovi traffici e soprattutto più intensa attività nello sviluppo della marina mercantile.

Merita particolare rilievo la solenne cerimonia della intronizzazione della Madonna del Boschetto sul più recente piroscavo della ditta armatrice Bozzo Giuseppe fu

Lorenzo. Questa ditta ben condotta e ben basata che prima della guerra ultima aveva tre piroscafi (Madda, Antonietta e Lorenzo) ed oggi ne possiede due l'Antonietta e il Madda ha voluto iniziare colla benedizione impartita a bordo dal Rev. Rettore del nostro Santuario Mons. Giacomo Crovari, alla presenza degli armatori, degli ufficiali e dell'equipaggio, il collocamento nella saletta del quadro della nostra Madonna; un'ottima iniziativa che vorremmo fosse seguita dagli armatori camogliesi.

Come la targa di S. Francesco il Protettore sul ponte di comando così il quadro della nostra Patrona nella saletta di convegno sia collocata con un rito solenne

che tanta suggestiva commozione apporta nell'animo di tutto il personale di bordo perchè riallaccia tale evento, col sentimento di quanti vi assistono, all'Altare della Madonna nel santuario natio e fa rivivere le molte visite ad esso fatte colla famiglia in ringraziamento ed a protezione del patrocinio della comune Madre.

La fede dei naviganti non muore mai e perciò crediamo che essa proseguirà sempre più intensamente le gloriose tradizioni dei nostri antenati; sarà anche un titolo di merito per l'attaccamento alla nostra Città ed una nuova prova d'amore e di devozione alla Regina di Camogli. Vorranno forse i moderni naviganti, mutando cielo, mutare anche animo??.

## RASSEGNA CITTADINA

### PIANO REGOLATORE DELLA CITTA'

Già deliberato in via di massima dall'Amministrazione Olivari e predisposto nelle sue linee generali dall'Amministrazione Bertolotto, sugli elaborati tecnici degli ingegneri Giuseppe e Riccardo Ginatta e Renzo Picasso, dopo 6 sedute abbastanza laboriose, il Consiglio Comunale ha pienamente approvato il testo definitivo del Piano Regolatore della Città, che dopo il benessere dell'autorità superiore entrerà in vigore.

Nella nostra Città la complessa materia edilizia ed urbanistica è soggetta ad un triplice ordine di regolamentazione e cioè dal Piano Paesistico Territoriale, dal Piano Regolatore Comunale e dal Regolamento edilizio, per cui non appena anche quest'ultimo, pur esso da tempo preparato, sarà discusso e deciso dal Consiglio Comunale ed approvato dalla superiore autorità si avrà il completamento delle norme disciplinari in tale importante settore.

Nella seduta consigliere del 20 ottobre 1958 sono state deliberate: 1) tutta la zona al di sopra della Via Aurelia prevista quale estensiva di seconda con un rapporto tra superficie coperta ed area edificabile di 1/20 2) in località Alega confermato quanto previsto dal piano paesistico, 3) per tutta la zona di Bana portato ad 1/20 il rapporto, 4) l'area tra il palazzo comunale ed il rione di S. Bartolomeo soggetta a piano particolareggiato, 5) la località Castellaro trasformata in zona semiestensiva, 6) piano particolareggiato per via Garibaldi e per via Cuneo;

7) piano di coordinamento per la zona sottostante il versante di S. Rocco, 8) conservare quanto proposto per la zona di Punta Chiappa, 9) aumento dell'indice di fabbricabilità nella zona sopra via Molfino, 10) passaggio al rapporto di 1/5 per la località Migliaro, 11) aumento d'altezza fino a 10,50 per le costruzioni nel centro di S. Rocco, 12) eliminazione della zona industriale al Migliaro, 13) nessuna assegnazione di zona cimiteriale mantenendo quella esistente, 14) ampliamento della zona sportiva con utilizzo di altra zona più a monte per altri impianti. Sono state inoltre deliberate le relazioni e le planimetrie relative. Le premesse sono costituite dal richiamo delle leggi e decreti in materia, dei precedenti deliberati dal Consiglio Comunale (27 novembre 1949 - 22 novembre 1952), delle risultanze dell'esame fatto da una «Conferenza di servizio» cui intervennero il Provveditorato Regionale delle Opere Pubbliche, la Sovrintendenza ai Monumenti per la Liguria, l'Amministrazione Provinciale, l'Ente Provinciale del Turismo, l'Azienda autonoma di Soggiorno di Camogli, il Genio Civile per le Opere Marittime, la Sezione Lavori delle Ferrovie, la Sottosezione del Genio Militare, la Direzione Provinciale delle Poste e Telecomunicazioni, le Amministrazioni Comunali di S. Margherita Ligure, di Portofino e di Recco. Nel campo della viabilità sono previste varie reti stradali, tra cui la via di Mezzo a quota 100 e l'allacciamento più rapido della frazione di S. Rocco al Centro.

**PIANO TERRITORIALE PAESISTICO**

È scaduto il termine per l'opposizione alla pubblicazione del Piano territoriale paesistico che d'ordine del Ministero della Pubblica Istruzione, la Sovrintendenza alle Belle Arti di Genova e l'Ente Autonomo del Monte di Portofino hanno elaborato a tutela delle bellezze naturali e panoramiche di tutto il Monte, estendendone la disciplina da Recco a Rapallo a sud dell'Aurelia. Non andremo a tutte le vicende avvenute durante l'elaborazione di questo lavoro non ancora riuscito a pieno; è sufficiente rilevare che il nostro Comune che è il maggiore interessato ha tempestivamente inoltrato il suo terzo ricorso in difesa del suo territorio e della sua popolazione. (Il primo è stato presentato nel giugno del 1952 ed il secondo nel gennaio 1955).

Compito assegnato dalla legge istitutiva all'Ente Autonomo è quello di conservare le bellezze naturali: la flora e la fauna, sistemare la viabilità e disciplinare le costruzioni edilizie; ma si contesta che l'autorità centrale possa intervenire nelle sistemazioni locali ed interferire coll'autorità locale specialmente nel dare norme anche per il centro abitato. Così pure è stato opposto che la disciplina che si vorrebbe imporre, verrebbe a mortificare l'espansione edilizia, ad annullare il diritto di proprietà svalorizzandone la consistenza patrimoniale ed il logico rendimento, creando vincoli e oneri troppo gravosi in relazione allo spezzettamento della proprietà terriera nel nostro Comune. Infine è stato, anche da privati deplorato il criterio assurdo ed illogico di vietare assolutamente costruzioni e strade su quella impareggiabile zona del Monte dove invece con determinati concetti di rispetto al paesaggio possano essere desiderate nuove abitazioni e nuove vie che consentano ai turisti di godersi, accedendovi con tutta comodità, quell'incanto di natura.

**CONSIGLIO COMUNALE**

Nell'ultima seduta dello scorso anno il Consiglio Comunale previa consegna da parte del Sindaco di una medaglia d'oro alla «sposa d'Italia 1958» Sig.ra Tebe Dazzi Cardì a nome del Comune si sono approvate le seguenti pratiche:

- 1) assestamento del bilancio 1958
- 2) conglomeramento totale delle competenze al personale
- 3) liquidazione di un compenso «una tantum» per l'ultimo semestre
- 4) Contributo al Patronato Scolastico per il 1958 in L. 100.000

- 5) contributi per manifestazioni varie in L. 130.000
- 6) approvazione della nuova tariffa delle imposte di consumo per il 1959
- 7) rinnovazione del Contratto di Tesoreria col banco di Chiavari
- 8) ampliamento della via Migliaro fino alla zona della costruenda casa INA, con una spesa prevista in L. 500.000 circa
- 9) nomina a revisori dei conti per il consuntivo del 1958 dei sigg. Dott. Mortola Prospero, Castagnola Bianca, Prospero Mortola
- 10) nomina a rappresentanti del Comune nell'Amministrazione dell'asilo infantile di Ruta dei sigg. Natale Mangini ed Emilio Peragallo
- 11) nomina del nuovo medico condotto a seguito di concorso

Sono state ratificate le delibere d'urgenza prese dalla Giunta e riguardanti l'istituzione di un Cantiere di lavoro per la costruzione della strada di S. Anna, i lavori di sistemazione di un tronco di strada per S. Nicolò, posa di nuova tubatura dell'acquedotto in località Marzocco, mutuo suppletivo di Lire 3.700.000 per la costruzione dell'edificio scolastico di S. Rocco.

È stato conferito l'incarico di Sovrintendente onorario alla Civica Biblioteca Nicolò Cuneo, alla prof. M. Alda Masci-Ravano preside della Scuola locale.

**ONORIFICENZA PONTIFICIA**

Il nostro valente collaboratore ed illustre scrittore prof. Don Agostino Queirolo, docente nel Seminario Maggiore di Novara ed autore rinomato di opere letterarie è stato recentemente nominato da S.S. il Papa a Prelato Domestico. Predicatore eloquente in molte parti l'Italia conferenziere brillante in molte circostanze — a Camogli lo ricordiamo rievocatore di Nicolò Cuneo — agiografo apprezzato per le Vite di S. Agostino, S. Rita da Cascia, S. Gerolamo, S. Ambrogio, S. Camillo de Lellis, premiato dall'Accademia d'Italia, sta ultimando la vita di S. Bernardo da Mentone, di S. Tomaso d'Aquino e di S. Teresa d'Avila.

All'Amico carissimo i più vivi complimenti per sì augusto riconoscimento pontificio con tanti cordiali auguri da parte dei lettori e dei devoti di N. S. del Boschetto.

**MOSTRA DI PITTORI A MILANO**

Quattro pittori residenti a Camogli da molti anni e precisamente Francesco Dal Pozzo, Romolo Pergola, Carlo Vitale e Giorgio Taddei, hanno esposto a Milano al Centro Artistico di S. Babila un discreto numero di loro quadri riproducenti le bellezze del nostro paese. Alla inaugurazione è intervenuto col Sindaco di Milano anche il nostro Sindaco ing. Mari che ha donato agli espositori una medaglia d'oro del Comune.

**IL POLMONE D'ACCIAIO ALLA CROCE VERDE**

Nel dicembre scorso è stato inaugurato primo nella Riviera di Levante, il nuovo apparecchio per la respirazione artificiale che indubbiamente sarà molto utile nei casi di pronto soccorso. Sono intervenute le Autorità Cittadine e Mons. Arciprete ha impartito la benedizione pronunciando parole di circostanza.

**LA GIORNATA «LIBERTAS»**

La Polisportiva Libertas ha celebrato nel gennaio scorso il quinto anno di sua attività organizzando una giornata di manifestazioni

sportive che hanno avuto ottimo esito: una corsa campestre, una gara di getto di pesi e un incontro di pallacanestro, ed a conclusione procedendo alla premiazione degli atleti distintisi nel 1958. Oltre alle autorità locali ha partecipato alla festa il delegato regionale rag. Costanzo Rollero.

**DATI DEMOGRAFICI**

Nello scorso anno si sono registrati: nati 104; morti 130; immigrati 125; emigrati 323. La popolazione al 1-1-1959 è di 8825 abitanti.

**LAUREE**

Hanno conseguito all'Università di Genova la laurea in farmacia la signa Lia Autola, la laurea in lettere le sigg. Rosa Arnoldi e Maria Teresa Repetto e la laurea in medicina e chirurgia il sig. Capece Giuliano; a tutti rallegramenti ed auguri.

**NELLA « FILDIS »**

Ha ripreso la sua annuale attività col consueto corso di lingua inglese e con un riuscito convegno delle socie e delle simpaticizzanti al « Cenobio ». Nel Corso della riunione le neo-laureate hanno brevemente illustrati i concetti delle tesi svolte.

# Dati demografici della Città

**SORRISI D'ANGELO****Nel Comune**

Giuffrè Maria Vincenza di Pietro - 31 ottobre 1958.  
De Palo Anna Santina Johnda di Francesco - 17 novembre 1958.  
Sanna Filomena Giovanna Prospera di Salvatore - 4-11.  
Bozzo Piero Maria di Fortunato Gianfranco - 12-11.  
Dellaesca Nicolò di Giovanni - 17-11.  
Fiorentino Lauretta di Rodolfo - 18-11.  
Carlini Alessandra di Lionello - 23-11.  
Marola Fortunata di Gabatta - 5-12.  
Curiali Costantino di Giuseppe - 14-12.  
Barbero Nicola di Giuseppe - 23-12.  
Maccagnello Giovanni Marco di Enrico - 23-12.  
Castagnoli Luigi Mauro di Attilio Enrico - 28-12.  
Gallo Rita Maurizia di Enrico - 3-1-1959.  
Valcavi Nella di Ettore - 17-1.

**Fuori del Comune**

Montanari Massimiliano di Ado - Genova, 2-10-1958.

Schiappacasse Angelo Armando di Emilio - Genova, 19-11.  
Fisoni Luca Giambattista Rocco Lorenzo di Marco - Genova, 10-1-1959.  
Revello Andrea Antonio Maria di Emanuele Rocco, 14-1-1959.  
De Marchi Carla Francesca di Giacomo Giovanni - Recco, 13-1-1959.

**FIORI D'ARANCIO****Nel Comune**

Sommariva Giuseppe fu Carlo e Antola Virginia Maria fu Santino - Parr. di S. Rocco di Camogli - 23-10-1958.  
Zappalorti Renato Alfredo di Nello e Maccarini Maddalena Antonietta fu Rocco G.B. - Parr. S. Rocco di Camogli - 6-11.  
Crea Antonio di Ernesto e Cassini Oretta di Ignazio - Parr. di S. Rocco di Camogli - 24-11.  
Dordoni Renato di Ernesto fu Edoardo e Bernucca Maria Rosa di Italo - Parr. S. Maria - 29-11.  
Martinetti Vincenzo Carlo fu Oreste e Costi Rosa

LA  
I  
Odd-  
c  
C  
Roc  
c  
Dio  
c  
-  
Mor  
-  
-  
Bab  
-  
-  
Sea  
-  
-  
Cro  
-  
Ber  
-  
-  
-  
Tra  
-  
De  
-  
-  
Av-  
-  
Va  
-  
Co  
-  
Bu  
-  
Se  
-  
-  
Gc  
-  
Ti  
-  
Pe  
-  
Ve  
-  
Co

Luigia di Vittorio - Parr. S. Maria - 8-12.  
 Oddone Francesco Martino fu Valentino e Ger-  
 della Maria fu Federico - Parr. S. Rocco di  
 Camogli - 29-12.  
 Rocchi Antonio di Gaudenzio e Haydia Branka  
 di Michele - Parr. S. Maria - 17-1-1959.  
 Dioli Alessandro (a battesimo anche Clemente)  
 di Francesco e Bozzo Giovanna di Giovanni  
 - Abbazia di S. Fruttuoso di Camogli - 19-1.  
 Mortola Prospero Mario di Paolo Prospero e  
 Mortola Luigia Antonietta di Francesco -  
 Parr. S. Rocco di Camogli - 24-1.  
 Bahioli Tomaso fu Giuseppe Giobatta e Massa  
 Mirella Desia Maria di Angelo - Parr. S.  
 Maria - 24-1.  
 Scacciaute Luciano di Giuseppe e Di Stefano  
 Adriana Anna Maria di Francesco - Parr.  
 S. Rocco di Camogli - 25-1.  
 Crovari Pietro Maria Angelo di Fortunato e  
 Cuneo Piera Maria Clorinda fu Vittorio Fran-  
 cesco Ettore - Santuario N. S. del Boschetto  
 - 25-1.  
 Benedetti Leonello Pietro fu Achille e Buldrini  
 Carolina di Lazzaro Parr. S. Maria - 26-1.

## ALL'OMBRA DELLA CROCE

### Nel Comune

Traversaro Paola fu Luigi (24-5-1879) - casalinga  
 nubile - Via XX Settembre 6 - 2-11-1958.  
 De Marchi Alfonso fu Natale (26-2-1894) - be-  
 nestante - marito di Colombi Olga - Via Re-  
 pubblica 17 - 5-11.  
 Avegno Rosa Giuseppina fu Nicolò (8-3-1874) -  
 casalinga - vedova di Devoto Giambattista -  
 S. Fruttuoso 11 - 8-11.  
 Vago Emanuele fu Andrea (23-2-1891) - pensio-  
 nato - marito di Dapelo Angela - Via Garibal-  
 di 2 - 11-11.  
 Costa Maria fu Gio Batta (15-9-1871) - domestica  
 - ved. di Mortola Angelo - Salita Prione 12  
 - 29-11.  
 Busca Giuseppe Fortunato fu Giuseppe (10-3-1869)  
 - pensionato statale - marito di Oneto Giulia  
 - Via Piero Schiaffino - 5-12.  
 Schiappacasse Giuseppe Andrea fu Gio Battista  
 (19-11-1860) - pensionato - ved. di Bozzo Ago-  
 stina - S. Rocco di Camogli - Via Mortola 11  
 - 13-12.  
 Gonzato Giuseppe fu Giovanni (7-11-1878) - pen-  
 sionato - ved. di Mascazan Lucinda - S. Rocco  
 di Camogli - Via Mortola 29 - 14-12.  
 Tiscornia Virginia fu Antonio (17-5-1879) - ca-  
 salinga - ved. di Serra Emilio - Ruta - Via  
 Aurdia 71 - 17-12.  
 Perrone Maria fu Giovanni (2-8-1883) - casalinga  
 - moglie di Baldassare Gio Batta - Ruta - Via  
 Livello 5 - 23-12.  
 Verdina Pierina Maria fu Lazzaro (5-10-1914) -  
 casalinga - moglie di Peragallo Romualdo -  
 Ruta - Via Franco Molino 28 - 27-12.  
 Coata Caterina Teresa fu Giov. Battista (22-1-

28) - casalinga - nubile - Ruta - Viale Gag-  
 gini 2 - 27-12.  
 Cuneo Angelo fu Francesco (4-2-1877) - Capitano  
 Esercito - celibe - Via Piero Schiaffino  
 29-12.  
 Olivari Maria Rosa fu Antonio (27-8-1870) - ca-  
 salinga - ved. di Benardo Francesco - Via Ga-  
 ribaldi 2 - 2-1-1959.  
 Nicora Luigi fu Paolo (9-8-1880) - pensionato -  
 celibe - Ruta - Via Romana 90 - 4-1.  
 Lagnò Giuseppe Andrea Luigi fu Antonio (17-10-  
 1872) - pensionato enti locali - vedovo di Piz-  
 zorno Angela - Ruta - Via Caravaggio 16 -  
 5-1.  
 Schiaffino Elisa - vulgo Emilia - fu Biagio (16-4-  
 1866) - insegnante elementare in pensione -  
 ved. di Simonetti Salvatore - Via Garibaldi 22  
 - 13-1.  
 Valcari Nella di Ettore - 17-1-1959) - neonata -  
 Via della Repubblica 1 - 17-1.  
 Vignolo Antonio Enrico fu Stefano (17-4-1898) -  
 macchinista navale - marito di Macciò Maria  
 - Via XX Settembre 11 - 18-1.  
 Oneto Francesco fu Giambattista (13-1-1878) -  
 mezzadro - vedovo in 1. nozze di Oneto Fran-  
 cisca e marito in II. di Diobelli Luigia -  
 S. Fruttuoso di Camogli 9 - 22-1.

### Fuori del Comune

Grosso Pietro Angelo di Francesco (21-3-1925) -  
 II° Ufficiale di bordo - celibe - (scomparso  
 in mare a seguito naufragio S/S « Bonitas »  
 - 8-2-1958.  
 Passeri Luigi fu Eugenio (23-1-1882) - pensio-  
 nato - ved. di Pedemonte Maria - Genova -  
 27-9-1958.  
 Pellegrinelli Ettore fu Vittorio (23-2-1874) - pen-  
 sionato - vedovo di Albergotti Giuseppina -  
 Genova - 15-11-1958.  
 Caneiani Enrico fu Giovanni (1-12-1906) - com-  
 merciante - marito di Nicolaidi Anna - Ra-  
 pallo - 15-12-1958.  
 Guaguini Luigia fu Giuseppe (4-12-1872) - casa-  
 linga - vedova di Ghia Carlo - Travacò Siccò  
 mario - 18-1-1959.

### Ospedale.

Ferreccio Andrea fu Emanuele (3-3-1890) - pen-  
 sionato FF.SS. - 9-11-1958.  
 Bazeto Caterina fu Andrea - 24-9-1878) - casalin-  
 ga - nubile - 19-11-1958.  
 Braudolin Domenico fu Valentino (25-2-1867)  
 falegname - celibe - 1-12-1958.  
 Focè Maria fu Giuseppe (28-1-1907) - casalinga  
 moglie di Olivari Giacomo - 12-12-1958.  
 Bianchi Elda fu Lorenzo (6-8-1884) - casalinga  
 28-12-1958.  
 Maggiolo Rosa fu Giacomo (9-12-1870) - casalin-  
 ga - nubile - 30-12-1958.  
 Maggiolo Michele Agostino fu Giacomo (31-8-

1880) - pensionato - marito di Ferretto Assunta (31-12-1958).  
 Olivari Orazio Giovanni fu Giovanni (16-2-1873) - marito di Ghiglione Linda Matilde - 31-12-58.  
 Viacava Bartolomeo fu Lorenzo (24-12-1892) - panettiere - vedovo di Peragallo Adele - 17-1-1959.  
 Delfino Antonio fu Domenico (26-7-1883) - pastore - vedovo di Casareto Barbara - 30-1-59.

Sanguineti Angela fu Stefano (14-3-1883) - casalinga - nubile - 30-1-59.

### Casa di Riposo Gente di Mare

Tarantini Vincenzo fu Antonio (24-10-1873) - pensionato - celibe - 10-13-1958.  
 Teoli Raffaele fu Ferdinando (8-12-1879) - pensionato - vedovo di Mariani Afra - 22-12-1958.

# OFFERTE

## QUARTO TRIMESTRE 1958

### PRO SANTUARIO

*L. 10.000:* I figli, in memoria dei loro defunti genitori Biagio e Teresa De Gregori - Marini Andrea, in memoria della defunta mamma Adelardo Schiaffino ved. Marini - A. O. M. - Cap. Maggi Giuseppe - Maggi Giuseppina.

*L. 5.000:* V. E. - C. F. - Antonietta Ester, Annibale Razeto, in memoria della sorella Teresa ved. De Gregori.

*L. 2.000:* M. L. - S. S. - Peralta Nicoletta.

*L. 1.500:* Famiglia Hall, Milano - Luciano Crovari, diplomato Capitano Marittimo, Roma - Schiaffino Olivari Pellegrina, Ge-Sampierdarena - Enrico De Luca, Genova.

*L. 1.250:* Olivari G. Batta, Boston.

*L. 1.000:* - Un gruppo di Siciliani - Famiglia Ferretti Schiaffino - Rev. Pietro Bisso, Prevosto a Castagna Ge-Quarto - Prof. Brusco Noemi - Albina e Nicola Antola - Cerretti Pasqualina, La Spezia - Famiglia Vexina - Mario Piaggio - Gualco Maria e Tomaso, Pieve Lig. - Piaggio Lucio.

*L. 500:* Torre Armando - Schiaffino Ina - Marini Agostino, Imperia - Ognio Caterina ved. Venturi, Genova - Razeto Fortunato - Rev. Aste Andrea, Ge-Pegli - Mandara Antonio - Rev. do S. C.

### PRO BOLLETTINO

*L. 2.000:* Senno Elvira, New York - Avv. Enrico Degregori.

*L. 1.500:* Dott. Enrico Razeto, Verona.

*L. 1.000:* Ortensia Ferrari Razeto - Rev. Pietro Bisso, prevosto a Castagna, Ge-Quarto - Bozzo Antonietta, Genova - Almaviva Maddalena, Ge-Cornigliano - Vignola Ludovica, Arnasco - Molfino Emilia - Passalacqua Filippina - Olivari Schiaffino Pellegrina, Ge-Sampierdarena - Stagnaro Elena, Ge-Sampierdarena - Cavagnaro Emma, Lorisica - Chiesa Maria, Genova - Marini Agostino, Imperia - Dellepiane Anita, - Stina Bozzo Cavas-Schiaffino - Vago Nene in Ottelli, Genova - Maria Giudice ved. Casabona - Faustina De Gregori - D'Aste Caterina.

dei devoti in ringraziamento di benefici ricavi e per implorazione della particolare protezione di N. Signora del Boschetto.

*L. 500:* Battola Maddalena, Genova - Oneto Tina - Sanguineti Della casa - Olivari Meri - Famiglia Avegno - Adele Ferrari Dodero, Genova - Torre Armando - Oneto Gio Batta - Schiaffino Ina - Briasco Celestina, Brizzolara - Passalacqua Clotilde, S. Margherita Lig. - Carpi Angela e Lorenzo, Genova - Figari Angela - De Ferrari Paola - La Spezia - Ognio Caterina ved. Venturi, Genova - Cichero Linda - Oneto Rosa - Razeto Gianna, Genova - Arturo Ines De Ferrari, La Spezia - Rev. Aste Andrea, Ge-Pegli - Geronima De Negri, Rapallo - Polacci Renata, Mestre - Tonetti Rosetta - Barbagelata Angiolina - Checchi Caterina - Famiglia Peverati, Cassine - Maggioni Michele - Pagano Teresa ved. Olivari, Ge-Nervi - O. E. M. - Lina Alessio - Lagomarsino Nina - Pecchioni Maria Luisitta - Bisso Carlo - Ansaldo Gio Batta, Genova - Gualco Maria e Tomaso, Pieve Lig. - Cevasco Andrea - Famiglia Gerini - Ninetta Perfumo, Ovada - Figari Noemia.

*L. 300:* Rossi Maria, Montemarcello - Sorelle Schiappacasse - Sanguineti Adalgisa, Genova - Felice Moresco - Gennaro Giuseppe, Ge-Rivarolo.

*L. 200:* Balduzzi Virginia, Molino dei Torti - Castello Lorenzo, Roma.

*\$. 1:* Bonti Rosa, New York - Brinzo Francesco, California.

### Offerte dei Fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto.

*L. 5.000:* Massa Francesco e Nicola di Giovanni Battista, Genova - Bertolotto Fabrizia.

*L. 2.000:* Boero Paola.

*L. 1.000:* Torre Nanni e Giulietto - Marta Maria - Enrico Alloero, Trapani - Zeppieri Anna Maria e Rita - Madrau Piero e Italo - Simonetti Fariola Maria, Genova.

*L. 800:* Dellepiane Loredana di Giuseppe.

*L. 500:* Oneto Rosa Carmen e Bernardo di Giovanni Battista - Roberto Giuliano Javarone - Avegno Anna Rosa e Prosperino - Parodi Luisa - Chiesa Paola di Mario - Giuseppina Lenzi, Milano - Fratelli Bisso di Carlo.

# NECROLOGI

nei suoi inimitabile vuoto ed in tutti quelli parenti ed amici, che la conobbero ed apprezzarono sincero rimpianto.



A Gallo Grinsano, in provincia di Cuneo, il 5 ottobre 1958, terminava la sua giornata terrena

**ANTONIETTA  
RAZETO  
ved. MAJOLO**

Consapevole della gravità del suo male, ricevette con serena e fervorosa pietà i SS. Sacramenti e

fino all'ultimo respiro invocò la sempre amata Madonna del Boschetto. Nacque in Camogli nel 1883 e la ricordiamo ancor giovinetta e poi sposò nel grande e ben attrezzato negozio di generi diversi; attiva, industriosa, svelta, affabile e cortese con tutti. Anche a Certosa di Rivarolo, dove per molti anni risiedette occupata nel suo negozio ed a Gallo Grinsano, dove seguì la diletta figlia Teresa apprezzata maestra in quelle scuole primarie, si cattivò stima, simpatia, amicizie per il suo carattere gioviale, generoso, fattivo.

Non obliò mai la sua Camogli ma ne visse, pur lontana, le care tradizioni religiose e civili.

Nel nostro Santuario ne fu suffragata l'anima benedetta ed a quanti la conobbero ed ognor la rammentano chiediamo la cristiana carità di pio suffragio.



**INES FAGGIOLI  
in SERTORIO**

Nata ad Ottone (Val Trebbia) nel 1880, sposa e madre esemplare, leale e buona con tutti. Dopo lunghi anni di dimora a Genova, dove fu attiva socia nella associazione « Donne Cattoliche » nella parrocchia di S. Fede, si trasferiva con la famiglia nell'aprile

del 1951 a Camogli. In questa impareggiabile cittadina purtroppo doveva ammalarsi e cominciare una vita di sofferenza, amareggiata nel constatare il graduale declino delle sue forze che le impediva il compimento dei doveri famigliari ai quali sempre aveva accudito con sollecita, fervorosa attività.

Stanca, ma serena, confortata dai SS. Sacramenti, decedeva il 10 ottobre u.s.c. lasciando

Con la cristiana morte del Capitano Marittimo

**BOZZO GIO-BATTA**

avvenuta il 16 maggio 1958 in età di anni 89 è scomparso uno di quegli autentici uomini di mare che, con studi limitati, ma una formidabile pratica intessuta fin dai primi anni della fanciullezza, colla navigazione a vela; furono i capitani

ardimentosi e sicuri che guidarono le navi loro affidate su tutti i mari e approdarono ai lidi di tutte le nazioni. Uomo integerrimo, retto, cristiano praticante, devoto della Madonna del Boschetto, buon padre di famiglia, la sua dipartita ha suscitato in tutti largo rimpianto.

Alla figlia, ai figli e nuore rinnoviamo cristiane condoglianze.



Confortato dai Sacramenti, da lui ricevuti più volte con devozione, sereno, calmo come visse, Iddio chiamava a sé l'11 novembre sc. l'anima buona di

**EMANUELE VAGO**

nato a Camogli 67 anni fa

Fin da giovinetto intraprese la carriera del mare e sul mare trascorse metà della sua esistenza, prendendo parte alle due grandi guerre, pago solo di rendersi utile alla sua famiglia che adorava.

Nobiltà di cuore, generosità d'animo, fiera di principi furono le doti che lo fecero amare e stimare da tutti.

Durante i tre lunghi mesi di sofferenza fu esempio di rara rassegnazione rimettendosi in tutto alla volontà santa di Dio. Da buon camogliese nutriva particolare devozione alla Madonna del Boschetto alla cui protezione sempre si affidava e spesso si recava al suo Santuario per venerarla e ringraziarla. Siamo certi che Ella avrà accolto tra le sue materne braccia questo figlio devoto e mentre rinnoviamo alla vedova Sig.ra Angela Dapelo, alle figlie, ai parenti tutti le nostre cristiane condoglianze, lo raccomandiamo alle preghiere dei lettori del Bollettino.





### FRANCESCA QUEIROLO MAGNASCO



Era semplice, dolce e nello stesso tempo energica. Mento lucida, azione pronta. Proelive alla gentilezza, all'aiuto anche con suo sacrificio. Chi la conobbe l'amò. Devota della Madonna certo l'invocò nell'estremo respiro

e la gran Madre amorosa ne guidò l'anima al Giudice Supremo.

Lascia nel dolore il marito, i figli e i nipoti. Nata il 19 gennaio 1883, morta a S. Margherita Lig. il 14 novembre 1958, munita dei Sacramenti religiosi.

La pace eterna dà a Lei, o Signore.



Il 5 dicembre 1958, munito dei S.S. Sacramenti, confortato più volte spiritualmente dal rev. nostro Arciprete Can. Francesco Urbano e dalle assidue amorevoli cure della consorte, dopo aver ricevuto l'Estrema Unzione, esalò dolcemente l'anima sua al Creatore



### GIUSEPPE FORTUNATO RUSCA fu Giuseppe e fu Ge- ronima Passalacqua Capitano Marittimo

nato a Camogli il 10 Maggio 1869.

Si diplomò con onore al nostro Istituto Nautico e dopo la ferma di leva continuò a prestare l'opera sua saggia e fattiva nella R. Marina dove raggiunse il grado di Capitano.

Era decorato con medaglia di bronzo al valor militare ed aveva pur meritate le diverse medaglie commemorative delle guerre combattute durante il servizio.

Rientrato nella sua Camogli a godere il meritato riposo, non rimase inoperoso ma spese l'opera sua quale amministratore della Chiesa Parrocchiale e fu più volte Presidente del Gruppo Uomini di Azione Cattolica e mai si ritrasse, quando ne fu richiesto, dal prestare il suo valido contributo per le opere di bene. Gli incarichi a lui affidati gli procacciarono l'estimazione di tutti i concittadini. Le sue doti erano coronate dalla esemplarità di una vita cristiana francamente, coraggiosamente vissuta.

La carità verso i poveri, le opere di beneficenza e di zelo cattolico, l'instancabilità nell'aiu-

tare alle necessità dei bisognosi, tutto aveva base in Lui nel suo amore a Dio, alla religione, al Papa. Era devotissimo della Madonna del Roschetto, alla quale rivolgeva ogni giorno la filiale preghiera. La visitava frequentemente al suo Santuario e non mancava alle funzioni mariane che si celebrano lungo l'anno.

La morte che Egli accolse con la serenità dell'uomo giusto fu vero esempio di morte cristiana e il rimpianto che lasciò la sua dipartita rimane conferma delle virtù e delle opere del Caro Estinto.

Alla vedova Sig.ra Giulia Oneto, ai parenti tutti giunga l'espressione del nostro cristiano cordoglio. ai lettori del Bollettino chiediamo preghiera a suffragio dell'Anima eletta.



Il 7 marzo la bella anima di

### MARIA BOZZO

è salita al Cielo.

La Madonna del Roschetto aveva voluto che il giorno precedente Ella ritornasse ancora nel Suo Santuario per accostarsi a Lei nella preghiera, in quel Tempio che tante volte l'aveva vista bambina, giovinetta sostare in pio raccoglimento.

Alla sorella Tina e al fratello ing. Luigi con il nostro profondo cordoglio la promessa che non la dimenticheremo nelle nostre preghiere per implorare dalla Celeste Regina il premio ad una vita terrena tutta intessuta di opere di bontà e di carità.



## ANNIVERSARI

Nel triste anniversario della morte avvenuta in Genova il 13 dicembre 1957 del compianto

### GIOVANNI VENTURI (Nino)

di anni 62

la moglie Ognò Caterina e il figlio Pino con immutato dolore lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Per Lui la nostra preghiera di suffragio, affinché con l'intercessione della Madonna del Roschetto, di cui era tanto devoto, possa godere della pace dei buoni.

